



616§ Pausa per riprendere meglio

È molto antico l'uso di accompagnare o concludere la formazione con un viaggio o un soggiorno lontano dal luogo d'origine. Tutti conosciamo i chierici vaganti del Medioevo, che si spostavano da una città universitaria all'altra per ascoltare questo o quel maestro d'eccellenza. Sappiamo che anche gli artigiani del tempo si recavano in ogni parte del continente presso maestri d'arte rinomati e pagavano per far loro da apprendisti. Abbiamo anche conosciuto il cosiddetto "gran tour", considerato essenziale nella formazione di ogni giovane di buona famiglia di qualche secolo fa; ne sono derivati dei diari di viaggio e degli epistolari che abbiamo incontrato nei trattati di letteratura e, da un certo periodo in poi, in quelli di storia e di antropologia.

In forme e con spirito adattato ai tempi e con denominazioni diverse a seconda dell'epoca, quest'uso si è mantenuto nei paesi anglosassoni, mentre è del tutto scomparso da noi. Ora qualcosa del genere sta tornando a prendere piede dalle nostre parti.

Ci arriva col nome di **gap year** o **gap period**, perché così gli anglosassoni chiamano il periodo trascorso all'estero tra l'esame di maturità e l'inizio dell'università o del lavoro oppure alla fine dell'università. Con un po' di imprecisione (ma non è grave!) da noi viene spesso chiamato **anno sabbatico**. Durante questo periodo, che può essere di alcuni mesi ma anche di un intero anno, i giovani vanno in giro per il mondo a fare esperienza di vita: visitano continenti, conoscono culture, incontrano persone. Possono fare un viaggio overland attraverso uno o più continenti, un lavoro saltuario come insegnante di sci in Argentina o di calcio in Cina, un corso di antropologia alla scoperta di popoli lontani o un corso di lingua in Giappone o il classico giro del mondo. Il risultato è che, alla fine, sono personalmente più maturi. In più: hanno imparato più o meno bene una o due nuove lingue straniere ed hanno sicuramente migliorato la padronanza di quella che avevano studiato a scuola. Se, nel corso del viaggio, hanno fatto uno stage in un'azienda o un lavoro, hanno conosciuto dall'interno il mondo del lavoro di un altro paese; se hanno fatto del volontariato, sono venuti a contatto con un problema e con chi s'impegna per risolverlo. Le possibilità sono infinite.

A metà strada tra uno stage di formazione e una esperienza di volontariato, l'idea di impiegare un po' di tempo come stacco positivo può interessare un arco molto ampio di età, può essere scarsamente condizionata dall'occupazione principale e dalle competenze di base della persona, può essere utile per arricchire il proprio CV svolgendo il lavoro in realtà differenti.

Un italiano interessato può, sì, autogestirsi, ma può anche rivolgersi ad una delle agenzie che operano sul mercato e che aiutano a programmare e ad organizzare l'impresa.

Una delle poche agenzie specializzate che operano in Italia è la **Projects Abroad**, tra le prime organizzazioni al mondo che lavora per garantire esperienze di volontariato e di stage all'estero a tutte le persone che desiderano mettere a disposizione le proprie competenze e realizzare esperienze umane di elevato spessore e qualità. I suoi progetti offrono la possibilità di prendere parte ad una ampia gamma di attività che vanno dal campo archeologico a quello veterinario, dall'insegnamento al giornalismo, dalla conservazione ambientale alla medicina. Le esperienze possono essere un anno sabbatico o un periodo di aspettativa, una vacanza particolare o il gap year, uno stage o un'esperienza di lavoro o la tesi di laurea. Dal 1992 ha aiutato a partire circa 15.000 volontari provenienti da tutta Europa e dal Nord America. I paesi di destinazione possono essere in qualsiasi

Iscritti a MUOVERSI: più di 24.000.



[Bernd Faas cura i Workshop](#)

[Careers abroad:
Germania](#)

[Vicenza, sabato 31 maggio
2008](#)

[Consulenza per gli
Enti](#)

[Eurocultura
per gli
Informagiovani](#)

[Bernd Faas](#)

[a Verona, Camera di
Commercio](#)

[Lo stage nel Regno Unito
giovedì 29 maggio 2008](#)



continente.

Projects Abroad
Piazza Eritrea 3
80122 Napoli
tel.: 081 06 05 507
cellulare 1: 320 67 26 228
cellulare 2: 389 19 27 683
info@projects-abroad.it
www.projects-abroad.it

La ELS, società con sedi in vari paesi tra cui l'Italia, si occupa principalmente di corsi di lingua, ma offre anche programmi articolati per praticare il **gap year** in vari continenti: Soggiorno linguistico (un trimestre, semestre o intero anno accademico); stage-tirocini in azienda ed esperienza di volontariato; lavori retribuiti per studenti; career training (programmi professionalizzanti).

ESL - Viaggi Studio
Via della Braida 10
20122 Milano
tel.: 39 02 89 05 84 44
fax: 02 89 05 85 31
info@esl-italia.org
www.esl-italia.org

Cesvi, organizzazione umanitaria indipendente, e **GapYear**, associazione che si occupa di volontariato internazionale, promuovono un importante programma per offrire alle persone interessate l'opportunità di svolgere un'esperienza di volontariato all'estero. Quest'attività di volontariato riguarda il sostegno e la promozione dell'educazione tra giovani e bambini, nell'ambito di alcune sedi in cui il Cesvi opera insieme ai suoi partner locali.

L'esperienza proposta intende valorizzare da un lato l'energia dei volontari e il loro potenziale apporto ai progetti e dall'altro l'interscambio con i beneficiari e le associazioni locali ospitanti, alle cui ordinarie attività i volontari sono chiamati a contribuire. Le nuove capacità che il volontario potrà acquisire potranno rappresentare un importante bagaglio anche per chi, in futuro, vorrà lavorare in questo ambito.

Le destinazioni individuate per questo programma sono le Case del Sorriso del Cesvi situate in Perù (Lima), India (regione del Tamil Nadu) e Zimbabwe (Harare).

La durata del soggiorno può variare da un minimo di un mese a un massimo di sei. Il periodo di partenza, invece, varia a seconda della destinazione.

I requisiti richiesti per partecipare prevedono l'idoneità fisica e la conoscenza dell'inglese (partenze per India e Zimbabwe) o dello spagnolo (partenze per il Perù). È indispensabile un atteggiamento di apertura mentale, un buon grado di flessibilità, affidabilità e grande entusiasmo.

Le spese per le attività in Italia e all'estero, per trasporto, vitto, alloggio e assicurazione sono interamente a carico del volontario.

Cesvi
via Broseta 68/a
24128 Bergamo
tel.: 035 20 58 058
fax: 035 26 09 58
cesvi@cesvi.org
www.cesvi.org

GapYear
Via Vittoria Colonna, 50
20149 Milano
tel.: 02 45 49 15 04
fax: 02 45 49 15 19
info@gapyear.it
www.gapyear.it

Nel Regno Unito sono una quindicina le agenzie che si occupano specificamente di **gap year**. Segnaliamo:

GapGuru offre programmi soprattutto in India e in vari settori: Business: Communication & Programme Manager, Editorial Assistant, Hotel Management Trainee, Socio-Economic Research Intern; Community: Football League Assistant

L'esperto al telefono

Mercoledì dalle ore 15,00 alle 19,00

Bernd Faas
risponde ai soci di Eurocultura

tel.: 0444 964 770

Stage della settimana

Agenzia pubblicitaria

Werbewelt Relations, Monaco di Bavera

LAVORONOTIZIE

La rivista che ti porta all'estero

Nel numero 05/2008 tratta anche:

Summer School Estate di studio e riposo

Abbonati

Cerchi un'occasione a Ginevra?

Trovare lavoro in Svizzera



All'estero con Alice

Stage, borse, volontariato, corsi di lingua e opportunità di lavoro all'estero.

Consulta le pagine di Eurocultura su Alice

saranno favoriti i contatti tra Italia e Cina a livello accademico e turistico-commerciale.

Requisiti: nazionalità e madrelingua italiana, aver conseguito almeno un laurea triennale, aver conseguito almeno 20 CFU in insegnamento del SSD Lingua e Letteratura Cinese. La conoscenza di base del cinese è prerequisito indispensabile.

Per informazioni ed iscrizioni vedere www.cru.it .